

# Il sindaco Sarnico: «Sul depuratore c'è tempo per cambiare»

## La replica

■ «In politica mai dire mai. E se il Parlamento modifica il decreto di nomina del commissario, l'opzione Lonato torna in pista».

Il sindaco di Ospitaletto, Giambattista Sarnico, autore della mozione che fissava il principio secondo cui un depuratore «deve essere localizzato nelle aree territoriali dei Comuni afferenti all'impianto stesso», risponde a tono alla nota inviata dalla segreteria provinciale della Lega all'indomani della seduta consiliare che ha votato la mozione Almici.

Giovedì la Lega non ha partecipato al voto perché quella mozione «è uno specchietto per le allodole e non potrà cambiare nulla. La nomina del commissario è stata votata anche dai parlamentari dem bresciani». La mozione Almici sarebbe dunque «una presa in giro» cui il Carroccio dice di non voler partecipare. Sarnico fa notare anzitutto che «il decreto (di nomina del commissario, ndr) è stato approvato dal Governo e non dal Parlamento» che sarà invece tenuto a convertirlo in legge entro Ferragosto. Adesso, quindi, tutti i parlamentari bresciani hanno la possibilità di «correggere il decreto di no-



**Sindaco.** Gianbattista Sarnico

mina, nel rispetto dell'ordinamento costituzionale che riconosce il ruolo della Provincia al pari dello Stato, Regione e Comuni, senza nessun tipo di sottomissione. Il Governo non può sostituirsi alla Provincia - aggiunge Sarnico - se non per il mancato rispetto di trattati internazionali o per il pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica, condizioni non contemplate nel caso del depuratore del Garda visto i documenti agli atti dell'Ato».

Sarnico sollecita tutti i Bresciani in Parlamento per evitare «l'affossamento della proposta di Lonato, presentata dal Gestore, l'unica che rispetta l'indirizzo politico di Provincia e territorio». // SALMON